

Yanez in viaggio@BUDAPEST

1. YANEZ@BUDAPEST	1
2. CHI SIAMO	3
3. IL PROGETTO YANEZ IN VIAGGIO@	3
4. OBIETTIVI	3
5. STRUTTURA DEL PROGETTO	4
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	5
7. LA VALUTAZIONE	7
8. CONTATTI	8

IL PROGETTO YANEZ PROPONE A DOCENTI E STUDENTI LA COSTRUZIONE DI UN VIAGGIO DI ISTRUZIONE COINVOLGENTE E FORMATIVO, CHE SIA PRIMA DI TUTTO UN'ESPERIENZA EDUCATIVA E CULTURALE.

1. Yanez@BUDAPEST

L'ultimo secolo di storia di Budapest permette di mettere a confronto alcuni temi forti della nostra storia e del nostro presente. Qui la **Shoah** ha assunto una dimensione eccezionale rispetto al resto d'Europa. Eccezionale per i numeri: si parla di 430.000 persone deportate in pochi mesi; ed eccezionale per la brutalità: metà della popolazione ebraica ungherese scomparve in quegli anni.

Budapest rimane un crocevia di storia anche con l'inizio della **guerra fredda** e l'egemonia sovietica. Tutti questi momenti sono legati tra loro dal fatto di scaturire da una visione dell'Altro come qualcosa di estraneo, alieno, pericolo.

Sulla capitale ungherese la storia è passata con la mano pesante: invasioni, distruzioni, regni perduti e riconquistati. Una grande capitale in un paese che oggi si sente stretto in confini troppo ridotti, secondo la narrativa pubblica, e che oggi sperimenta la chiusura delle frontiere.

Qui riecheggiano delle parole chiave del conflitto mondiale e delle sue origini: identità, muri e confini. Sono queste parole che ci permettono di capire come Budapest e la sua storia non sono qualcosa da cui sentirsi estranei, ma piuttosto un esempio da sfruttare per guardare ai parallelismi tra la storia e il nostro presente.

Offerta formativa

Per le classi coinvolte Yanez prevede:

- un percorso formativo in classe della durata di 5 ore;
- la consegna a ogni studente dei materiali didattici e del libro *Promemoria. Istruzioni per un viaggio 1914 1945*;
- l'accompagnamento in viaggio da parte di un operatore di Deina ogni 25 studenti;
- l'organizzazione del viaggio e delle visite guidate alla città con guide specializzate e percorsi studiati ad hoc.

Tra le proposte in programma:

- La visita guidata della città con la storia di **Buda** e la storia di **Pest**;
- La visita alla **Sinagoga Grande** (Nagy zsinagóga), museo ebraico e quartiere ebraico;
- La visita alla **Casa del Terrore**;
- **Laboratorio didattico** a cura di Deina

Temi didattici:

Costruzione della memoria pubblica tra nazismo e URSS; il fronte orientale nella Seconda guerra mondiale; confini; narrazioni identitarie; nazionalismo.

Ipotesi di programma

Il programma presentato di seguito è indicativo ed è adattabile in base alle esigenze dei docenti e dei gruppi classe.

Giorno 1		Viaggio per Budapest e check-in in Hotel Cena e pernottamento in hotel
Giorno 2	Mattina	Visita guidata della città (1ª parte) Storia di Buda , collina del Castello (Palazzo Reale, bastione dei pescatori).
	Pomeriggio	Visita guidata della città (2ª parte) Storia di Pest e gli Asburgo (Ponte delle Catene, Palazzo del Parlamento, Basilica di S. Stefano).
	Sera	Cena e pernottamento in hotel
Giorno 3	Mattina	Visita guidata della città (3ª parte) La Sinagoga Grande (Nagy zsinagóga)
	Pomeriggio	Visita guidata della città (4ª parte) Il muro del Ghetto , la storia di Giorgio Perlasca, Casa del Terrore
	Sera	Cena e pernottamento in hotel
Giorno 4	Mattina	Mattinata libera con programma da definire con i docenti
	Pomeriggio	Pomeriggio libero con programma da definire con i docenti Laboratorio didattico a cura di Deina
	Sera	Cena e pernottamento in hotel
Giorno 5		Partenza

<p>Durata indicativa del viaggio: 5 giorni Costi a partire da 360 euro a seconda della città di partenza e del mezzo di trasporto</p>

2. Chi siamo

L'associazione **Deina** (dal greco *deinós*, cioè la stupefacente capacità degli uomini di essere terribili e allo stesso tempo meravigliosi, di costruire e di distruggere), nata nel 2013, realizza sull'intero territorio nazionale percorsi di approfondimento storico volti a formare i giovani a un uso consapevole della storia e delle memorie.

I viaggi della memoria di Deina guardano all'Italia, all'Europa e al mondo contribuendo alla **costruzione di uno spazio pubblico dove il passato sia uno strumento utile per interpretare il presente**, per scolpire lo spirito critico, per immaginare il futuro.

Saper andare, scoprire, pensare, reagire. Questo è il nostro modo di fare memoria - con chi vorrà esserci compagno di viaggio.

Dalla sua nascita ad oggi, Deina ha formato e accompagnato in viaggio nei luoghi della storia e delle memorie del Novecento oltre **13.000 studenti** provenienti da: Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Toscana, Trentino-Alto Adige-Südtirol, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta e Land Tirol. Deina si avvale della collaborazione di un gruppo di professionisti composto da storici, filosofi, sociologi, esperti di comunicazione e di progettazione, economisti e ingegneri, in grado di offrire uno sguardo trasversale e un'esperienza multidisciplinare nell'ideazione e nella realizzazione di percorsi formativi e di prodotti culturali a carattere storico-sociale.

3. Il progetto Yanez in viaggio@

Grazie al continuo confronto con il mondo della scuola, Deina **ha sviluppato negli anni un'ampia offerta formativa con l'obiettivo di supportare con competenza il corpo insegnante** nella scelta di un'efficace offerta didattica riguardante la **memoria del Novecento**. La qualità dell'intervento formativo nasce proprio dall'approccio integrato e multidisciplinare delle diverse professionalità **che l'associazione è in grado di esprimere**.

Deina mette a disposizione l'esperienza di mediatori tra professori e studenti, per provare a immaginare insieme un viaggio di crescita e di conoscenza che sia anche un'esperienza di **educazione alla cittadinanza, alla responsabilità, al protagonismo e al pensiero critico**.

4. Obiettivi

Obiettivi generali

Il progetto intende formare i giovani a un atteggiamento proattivo attraverso una metodologia di apprendimento coinvolgente, e aiutarli e stimolarli nell'acquisizione e nella implementazione di uno spirito critico e di iniziativa. Obiettivo generale del progetto è quindi quello di promuovere un'azione collettiva di cittadinanza attiva e un'esperienza educativa e di apprendimento.

Il **viaggio** ha come obiettivo prioritario di coinvolgere i giovani in prima persona, rendendoli protagonisti attivi nella fase di apprendimento: si può definire questa come una sorta di **"pedagogia dell'esperienza"**, attraverso la quale stimolare una capacità di riflessione critica.

Obiettivi didattico/formativi specifici

- Apprendimento della storia e delle memorie dell'Europa del Novecento e degli stermini di massa attraverso **una didattica "non formale"**;
- Apprendimento di contenuti interdisciplinari di carattere storico, culturale e sociopolitico attraverso la formazione e l'esperienza del **viaggio**;

5. Struttura del progetto

1. Formazione in classe e in viaggio

Prima del viaggio il gruppo classe frequenta **6 ore di formazione** con i tutor dell'associazione per approfondire i temi storico-culturali che verranno affrontati durante il viaggio di istruzione. Il percorso di formazione del progetto *Yanez* si articola in differenti momenti educativi che, utilizzando una **pluralità di linguaggi, strumenti e metodologie**, permettono ai partecipanti di apprendere la complessità delle tematiche affrontate e di mettersi in gioco in prima persona.

Il progetto didattico rivolto ai partecipanti è diversificato, sia per quanto riguarda gli approcci disciplinari utilizzati, sia per quanto riguarda gli strumenti didattici.

Durante tutte le fasi del progetto verranno quindi proposti:

- momenti di **approfondimento frontale** che permetteranno di accrescere in viaggio la conoscenza degli eventi e i diversi approcci possibili al tema della Shoah e delle deportazioni. I ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi con storici, antropologi, scienziati sociali e diversi operatori professionali;
- **attività educative di natura laboratoriale** realizzate secondo le tecniche e con l'ausilio di strumenti propri dell'educazione non formale: *workshop, role play, focus-group*, simulazioni e discussioni guidate, attraverso cui i giovani partecipanti sperimenteranno il potere formativo del *learning by doing*.

2. Viaggio

Questa fase rappresenta il cuore del progetto. Il percorso proposto porta i ragazzi a toccare con mano i "luoghi del male", a immedesimarsi nelle storie. Attraverso la condivisione delle conoscenze e la strutturazione di un dialogo sulle emozioni scaturite dall'esperienza, i partecipanti sono inoltre accompagnati in una riflessione sull'importanza del ruolo degli individui nella storia, sul concetto di responsabilità e sulle proprie potenzialità al fine di comprendere l'importanza della partecipazione attiva nella costruzione del proprio presente.

Il progetto Yanez in viaggio@ prevede la presenza di **un tutor dell'Associazione Deina ogni 25 studenti**. Tale figura rappresenta il punto di riferimento dello studente all'interno dell'ente e svolge le seguenti funzioni:

- cura la formazione precedente il viaggio, conducendo le ore laboratoriali in classe;
- organizza, in concertazione con i docenti, il viaggio nei suoi aspetti culturali e si preoccupa di coniugare le esigenze formative all'espletamento del lavoro programmato;
- pianifica e organizza le attività in base al progetto formativo.

Gli aspetti organizzativi del viaggio sono affidati a Tour Operator di chiara fama, Deina si occupa invece di tutti gli aspetti culturali e formativi.

6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: un modello di impresa formativa simulata (PCTO)

Dal 2016 Deina propone alle scuole secondarie di secondo grado un percorso che **coniuga il progetto Yanez in viaggio@, e dunque il viaggio di istruzione, con la simulazione di un modello di impresa formativa** nell'ambito dei **PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)**.

Questa sinergia nasce dalla necessità di promuovere, nell'ambito dei PCTO, un processo formativo innovativo che si realizza non più soltanto nella classe, ma anche in contesti reali e complessi, per sperimentare metodologie di apprendimento più attive e coinvolgenti, in grado di attirare i giovani verso livelli più elevati di istruzione e di rinforzare i legami delle scuole con il mondo del lavoro, della ricerca e con la società nel suo complesso. Il modello dell'**Impresa formativa simulata** permette di costruire percorsi in grado di riprodurre i processi organizzativi e di apprendimento tipici del mondo del lavoro attraverso una didattica che sperimenta una progettazione integrata.

Attraverso lo strumento del viaggio gli studenti sviluppano nuove conoscenze nell'ambito della costruzione di progetti culturali e di valore storico-sociale; l'esperienza concreta li accompagna alla scoperta e alla sperimentazione collettiva delle proprie vocazioni professionali.

Nella costruzione del modello dell'Impresa formativa simulata sono utilizzati diversi strumenti pedagogici improntati al *problem solving*, al *learning by doing*, al *cooperative learning* e al *roleplaying*.

Queste tecniche, che costituiscono un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, permettono di riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di rafforzare le conoscenze apprese nel corso degli studi scolastici e di acquisire nuove competenze sperimentandosi su un approccio pratico e operativo.

Il lavoro è strutturato secondo una **suddivisione in gruppi**, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di alcune competenze lavorative trasversali, (*soft-skills*), molto richieste dalle imprese, che afferiscono l'area socio-culturale, l'area organizzativa e l'area operativa, facendo acquisire all'allievo le capacità di confrontarsi con il gruppo (*team working*), di acquisire capacità di *leadership*, di assumere **responsabilità**, di rispettare i **tempi di consegna**, di **iniziativa**, di **delegare** studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro, in modo da formarne una "personalità lavorativa", pronta per l'inserimento in ambiente lavorativo.

- La proposta nell'ambito dei PCTO si rivolge alle **classi terze, quarte e quinte** e non prevede un numero limite di partecipanti.

Il progetto Yanez che comprende i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, oltre alla formazione e al viaggio, prevede delle proposte aggiuntive:

- **Progettazione di un prodotto culturale:** verrà realizzato un vero e proprio workshop di progettazione (*dall'idea al progetto*) in cui sono definiti i gruppi di lavoro, fissati gli obiettivi da raggiungere e definiti i responsabili delle singole attività. Il piano di lavoro serve agli studenti per organizzare la raccolta del materiale in viaggio e strutturare il lavoro nelle fasi successive.
- **Realizzazione di un prodotto culturale:** al ritorno dal viaggio gli studenti, supportati dai tutor esterni e stimolati attraverso momenti intermedi di verifica, rielaborano il materiale raccolto per la definizione di un prodotto culturale in grado di raccontare l'esperienza e trasmettere in maniera innovativa e partecipativa i temi affrontati, l'attualizzazione dei processi culturali e sociali analizzati e vissuti dagli studenti.
- **Presentazione pubblica e costruzione di un evento culturale:** L'ultima fase del progetto permette agli studenti di imparare e sperimentare le fasi di progettazione e gestione di un evento culturale a partire dalle relazioni con le istituzioni scolastiche fino alla cura di ogni dettaglio: pianificazione dell'evento, timing, comunicazione, gestione degli strumenti tecnici, coinvolgimento dell'uditorio, ecc. L'evento pubblico rappresenta anche l'occasione per raccontare all'Istituto Scolastico l'esperienza del viaggio e le competenze acquisite durante il percorso.

Obiettivi didattico/formativi specifici

- Apprendimento della storia e delle memorie del Novecento europeo e degli stermini di massa attraverso **una didattica "non formale"**;
- Apprendimento di contenuti interdisciplinari di carattere storico, culturale e sociopolitico attraverso la **ricerca** in campo e l'esperienza del **viaggio**;
- Sviluppo di **competenze digitali e di comunicazione** specifiche per la progettazione e realizzazione di prodotti e materiali informativi e formativi di carattere culturale e storico-sociale;
- Sviluppo di competenze progettuali e di problem solving nell'ambito della simulazione di un **ambiente imprenditoriale** a carattere culturale;
- Sviluppo di **competenze creative** e di networking tra studenti in un contesto reale;
- Sviluppo di **competenze interdisciplinari** per il racconto della storia (history telling) e la sua attualizzazione.

➤ Di seguito si riporta una descrizione degli elaborati e materiali che verranno realizzati nell'ambito del progetto:

1. Elaborati Video

- **Video Marketing:** gli studenti sono chiamati a costruire un video promozionale del progetto cui hanno aderito, capace di comunicare i punti di forza dell'esperienza.
- **Video Documentario:** il video racconta la meta visitata, approfondendone gli aspetti storici, culturali, artistici mantenendo allo stesso tempo una forma "divulgativa".
- **Video Inchiesta:** la video inchiesta è costruita intorno a un tema di attualità, che i ragazzi devono

approfondire con un approccio comparativo in virtù della possibilità di intervistare persone provenienti, oltre che dall'Italia, dal Paese meta del viaggio.

2. Guida turistica

Gli studenti progettano uno specifico *format* e raccolgono tutte le informazioni necessarie alla costruzione di una guida turistica per studenti del luogo meta della gita.

3. Analisi statistica e interpretazione dei dati

A partire da un tema di attualità, gli studenti costruiscono un questionario in almeno due lingue da sottoporre sia in Italia sia nel paese meta della gita. Il lavoro di riflessione e approfondimento del tema, di identificazione delle domande e di elaborazione, interpretazione e presentazione dei dati viene strutturato con l'obiettivo di raccontare le percezioni degli individui in ottica comparata.

4. Mostra fotografica con coordinamento evento – conferenza di presentazione dell'intero percorso di PCTO

Coloro che si occupano della mostra fotografica del progetto, pianificano anche l'evento di presentazione del lavoro svolto da tutti i gruppi di lavoro. Gli studenti devono preoccuparsi di coordinare le tempistiche di tutti i gruppi e di concertare con loro una modalità di presentazione dei lavori, preoccupandosi oltre che delle questioni tecnico-logistiche anche della definizione dei tempi, del budget, degli inviti, delle eventuali locandine.

7. La valutazione

La valutazione dell'esperienza deve tenere conto del processo formativo di tipo multifattoriale che questa mette in campo. In questo senso essa deve saper riconoscere il valore degli apprendimenti acquisiti in modo anche informale e non formale, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. Poiché l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona, la valutazione finale tiene conto anche degli atteggiamenti e dei comportamenti dello studente durante tutta l'esperienza.

Il tutor esterno ha la responsabilità di proporre una griglia di valutazione qualitativa per ciascuno studente da verificare e applicare insieme al docente referente della classe: soltanto attraverso due sguardi distinti (uno che conosce gli studenti da tempo e uno "nuovo", attraverso cui gli studenti possono risperimentarsi abbandonando eventuali "ruoli" predefiniti) è infatti possibile costruire una valutazione capace di tenere conto delle competenze e delle abilità acquisite e sviluppate durante il processo.

Allo stesso tempo viene somministrato a ciascuno studente un questionario di autovalutazione. Questo strumento serve da un lato a responsabilizzare i giovani nei confronti del lavoro svolto e del ruolo ricoperto di fronte al gruppo e, dall'altro, permette loro di comprendere nel profondo il senso migliorativo delle valutazioni intermedie e finali nella gestione del lavoro. Per tutti questi motivi la valutazione diventa parte integrante del percorso formativo dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Come previsto dalla normativa vigente, **è prevista la presenza di un tutor esterno per classe** che viene selezionato dalla struttura ospitante. Tale figura, che assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica, rappresenta il punto di riferimento dello studente all'interno dell'ente e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza nell'ambito dei PCTO;
- prepara e coordina l'attività di formazione propedeutica al viaggio e al percorso di PCTO;
- organizza, in concertazione con i docenti, il viaggio nei suoi aspetti culturali e si preoccupa di coniugare le esigenze formative all'espletamento del lavoro programmato;
- pianifica e organizza le attività in base al progetto formativo, seguendo gli studenti nell'adempimento del loro lavoro;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

8. Contatti

Indirizzo E-mail: info@deina.it